

Vincitori del FUOCO



CORPO NAZIONALE DEI

Vigili del fuoco



115



In prima linea, le persone

3

I vigili del fuoco, dall'antica Roma ad oggi, persone al servizio delle persone

In un mondo che cambia tanto rapidamente quanto mai nel passato, i vigili del fuoco sono pronti a comprendere la sfida culturale di una nuova società, pronti a rispondere in maniera sempre più professionale ai bisogni di cittadini con accresciute esigenze, maggiori informazioni e nuovi interessi, pronti a cogliere le opportunità che offre l'innovazione tecnologica.

Vigili del fuoco garanti del valore dell'incolumità pubblica, valore fondante dell'Amministrazione dell'Interno, attraverso gli oltre 750.000 interventi all'anno di soccorso tecnico urgente, la quotidiana pianificazione e gestione dell'emergenza, la diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione degli incendi, la funzione della difesa civile, che alla luce dei nuovi scenari internazionali ritrova la sua drammatica attualità.

Vigili del fuoco portatori di un nuovo concetto e di un nuovo modo di concepire la sicurezza: la sicurezza che si amplia fino a coinvolgere la tutela di tutti i diritti che l'ordinamento, e in primo luogo la Costituzione, rico-

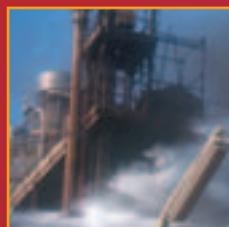
nosce al cittadino in riferimento alla tutela della vita, in senso fisico, sociale e politico, e dei suoi beni.

L'incolumità personale e l'integrità patrimoniale entrano nel concetto di sicurezza ed è in tale significato che la domanda di sicurezza dei cittadini si evolve e a cui lo Stato risponde con le strutture dei vigili del fuoco presenti sul territorio.

Lo sviluppo culturale di questi ultimi anni rilancia con forza la presenza di una rete sul territorio, di cui il Ministero dell'Interno costituisce la logica di un centro unitario e il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco la garanzia del valore aggiunto del soccorso pubblico.

In questo quadro i Vigili del fuoco vogliono dare un forte contributo di rinnovamento e di miglioramento al sistema di sicurezza del nostro Paese, lavorando con professionalità e con sistematicità, partecipando con convinzione a disegnare il futuro della nostra società, mantenendo coerente continuità con il nostro passato al servizio delle persone.

Tradizione e progresso



Attività istituzionale



Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco offre oggi una serie di servizi legati all'assistenza ed al soccorso alla popolazione a 360 gradi. Il continuo aggiornamento professionale, l'evoluzione tecnologica e l'esperienza maturata sul campo, infatti, hanno contribuito a rendere il Vigile del Fuoco uno "strumento" versatile e flessibile, ben adattabile a tutte le situazioni di emergenza in cui interviene, dal piccolo incendio al grave rischio di attentato non convenzionale.

In quest'ottica si colloca lo sforzo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per rendere ancora più capillare la presenza sul territorio italiano di proprie sedi, per un soccorso al cittadino sempre più puntuale ed efficiente, anche con la crescente componente volontaria dei Vigili del Fuoco.

La sicurezza ed il soccorso come obiettivi primari hanno determinato il nascere di nuove professionalità quali i SAF, che utilizzano tecniche di derivazione speleo-alpino-fluviale, gli addetti NBCR (Nucleare, Biologico, Chimico, Radioattivo), gli Aeroportuali, i nuclei Cinofili ed i Radioriparatori che vanno ad affiancare le più tradizionali specializzazioni dei sommozzatori, elicotteristi e padroni di barca.



SEDI OPERATIVE

Direzioni Regionali e Interregionali	15
Comandi Provinciali	100
Distaccamenti Permanenti	421
Distaccamenti Volontari	219
Totale	755

PERSONALE

Permanente	28.472
Volontario	4.222
Ausiliario	3.425
Amministrativo	3.348
Totale	39.467

Attività istituzionale



6

Attività istituzionale

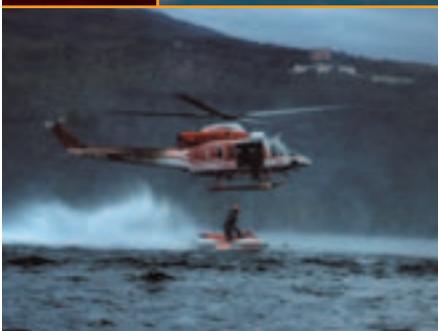


Attività istituzionale



ANDAMENTO ATTIVITÀ DI SOCCORSO - QUADRIENNIO 2000 - 2003

	2000	2001	2002	2003
Cat. A – Incendi (generico, gas, bosco, etc.)	197.587	240.472	180.147	182.229
Cat. B – Incidenti Stradali (ribaltamento veicoli, rimozione ostacoli, etc.)	38.827	47.718	47.534	50.684
Cat. C – Recuperi (veicoli, merci, sostanze radioattive, etc.)	8.270	9.427	10.091	20.815
Cat. D – Statica (dissesti, puntellamenti, frane, etc.)	31.178	28.440	42.544	44.184
Cat. E – Acqua (allagamenti, rifornimenti, etc.)	40.397	35.868	51.180	47.279
Cat. F – Vari (soccorsi, fuga di gas, incidenti sul lavoro, etc.)	267.651	313.191	313.021	343.411
Cat. G – Aeroporti e Porti (atterraggio in emergenza, incendi nave e/o aereo, etc.)	609	768	593	928
Falso Allarme Non più necessario	61.873	74.494	73.339	84.266
Totali	648.395	752.389	720.451	773.796



La componente aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco integra e potenzia la capacità operativa degli interventi di soccorso con 12 Nuclei Elicotteri dislocati sull'intero territorio nazionale. In particolare, nei casi di grandi calamità (alluvioni, terremoti, etc.), gli elicotteri dei Vigili del Fuoco hanno consentito di svolgere con efficacia missioni di salvataggio e assistenza alle popolazioni, anche integrando il mezzo aereo con speciali attrezzature e con personale VV.F. qualificato ad operare in vari ambienti e addestrato alle tecniche di primo soccorso sanitario.

Le missioni di volo effettuate dai Vigili del Fuoco vanno dallo spegnimento degli incendi, al trasporto d'organi e ammalati gravi, dal controllo del territorio, al recupero di animali e alla ricerca e salvataggio di infortunati in mare o montagna e in tutte le situazioni in cui altri mezzi non sarebbero in grado di operare. L'aereo Piaggio P180 Avanti completa la capacità operativa del Dipartimento VV.F., consentendo operazioni di collegamento, trasporto a lungo raggio di ammalati gravi, trasferimento rapido di squadre di soccorso e attrezzature tecniche altamente specializzate anche in emergenze internazionali.

MEZZI AEREI

Tipologia	Numero Veicoli
AB 206	15
AB 412	20
A 109	3
Aereo P 180	1

PERSONALE DEL SERVIZIO AEREO

Piloti	125
Specialisti	140

ATTIVITÀ DI VOLO - ANNO 2003

Tipologia	Ore
Addestramento	2.600
Istituto	1.229
Soccorso	2.578
Tecniche	830

Sommizzatori

9



STRUTTURA

Nuclei di Soccorso Subacqueo	32
N. Sommozzatori	364
Ore d'immersione - Anno 2003	Oltre 5.000

DOTAZIONE MEZZI DI INTERVENTO

Remote Operate Vehicle	18
Sonar per ricerca	5
Barche oltre i 10 mt.	4
Gommoni	35
Automezzi speciali	50

NUMERO INTERVENTI ANNO 2003

Salvataggio	245
Ricerca/Recupero beni materiali	483
Sopralluoghi ed ispezioni	93
Ricerca/Recupero annegati	521
Assistenza e soccorso	336
Emergenza Stromboli	20
Varie	342
Totale	2.040

Per le emergenze derivanti dal rischio acquatico, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dispone dei Nuclei di Soccorso Subacqueo ed Acquatico, presenti sul territorio nazionale con 32 sedi, attive 24 ore su 24, ed oltre 360 operatori in grado di intervenire nelle varie situazioni di pericolo legate all'elemento acqua: dall'incendio a bordo di navi alla presenza di rischi biologici, chimici e nucleari, dalla ricerca di persone in mare, laghi e fiumi all'emergenza alluvionale.

Peculiarità dei Sommozzatori V.V.F. è l'immersione anche in luoghi non convenzionali quali acquedotti, pozzi, reti fognarie ed acque nere.

Sommizzatori

Aeroportuali



Attualmente, 35 aeroporti nazionali, cui se ne aggiungeranno 3 nel 2005, dispongono di un servizio di soccorso e antincendio svolto dai Vigili del Fuoco. Data la natura delle esigenze che verrebbero a crearsi in caso di incidente aereo, l'intervento deve risultare rapido ed efficace. Per questo i Vigili del Fuoco dispongono di tre tipologie di automezzi, per un totale di 252 veicoli cui se ne aggiungeranno 95 nel corso dei prossimi due anni, che garantiscono elevata velocità, facilità di manovra, automatismi e grande capacità di spegnimento.

Anche la dotazione organica, attualmente di 3000 unità, dal 2005 verrà incrementata di 500 uomini. Il personale viene tenuto in efficienza dalla costante partecipazione ad esercitazioni. A tal fine, è stato acquistato un simulatore di incendio di aeromobile da installarsi presso l'aeroporto di Fiumicino cui ne seguiranno, nel 2005, altri sei da dislocarsi sul territorio nazionale.

TIPOLOGIA MEZZI IN DOTAZIONE

Idroschiuma AIS	Automezzo pesante di intervento utilizzato per lo spegnimento di incendi a bordo di aeromobili, con dotazione di acqua e liquido schiumogeno
Idroschiuma Polvere AISP	Automezzo pesante di intervento utilizzato per lo spegnimento di incendi a bordo di aeromobili, con dotazione di polvere, acqua e liquido schiumogeno
Soccorso Aeroportuale ASA	Automezzo leggero di rapido intervento dotato di notevole velocità
Rapido Intervento ARI	Automezzo di soccorso aeroportuale con a bordo le attrezzature necessarie per il soccorso delle persone presenti all'interno degli aeromobili





Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dispone di squadre di specialisti "portuali", Vigili del Fuoco brevettati nautici, impiegati nelle attività di soccorso in mare, a terra, a bordo delle navi e dei galleggianti e presso i porti, da sempre luoghi ad alto rischio per la complessità delle attività commerciali ed industriali in essi svolte. Sono dislocati presso zone di particolare importanza tramite 24 distaccamenti portuali.

Come per le altre specializzazioni dei Vigili del Fuoco, negli ultimi anni è stata dedicata grande attenzione all'adeguamento tecnologico delle risorse strumentali. Le nuove unità navali sono infatti sorvegliate alla costruzione dal RINA (Registro Italiano Navale) e classificate per la navigazione nazionale, oltre che completamente equipaggiate per affrontare qualsiasi emergenza.



TIPOLOGIA MEZZI IN DOTAZIONE

RIB FF LOA 9,00	Battello pneumatico con scafo rigido inaffondabile per trasporto squadre per piccolo antincendio
SAR FAST 1 LOA 15,00	Unità Navale veloce per soccorso di tipo SAR (Search and Rescue), dotata di antincendio per autoprotezione e soccorso
MEDIUM FF 1 LOA 28,50	Unità Navale dislocante per antincendio, particolarmente predisposta ed adatta per soccorso in ambito regionale
RAFF LOA 13,55	Imbarcazione veloce particolarmente adatta per il soccorso antincendio o SAR



In prima linea



www.vigilfuoco.it

...a, le persone



www.vigilfuoco.it

Nuclei SAF



I Nuclei SAF del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono costituiti da personale operativo che utilizza, nell'ambito dell'attività di soccorso tecnico urgente, attrezzature e procedure di soccorso derivate dagli ambienti della speleologia, dell'alpinismo e del fluviale (S.A.F.).

Queste tecniche sono state opportunamente modificate e adattate alle esigenze specifiche degli scenari di soccorso in cui interviene il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con l'obiettivo di estendere tali tecniche a tutto il personale operativo.

Esistono quattro livelli di qualificazione del personale SAF (due di fase A - due di fase B), determinati dalla complessità delle tecniche utilizzate e delle attrezzature impiegate. Il quarto livello, per esempio, abilita il personale a svolgere manovre di soccorso con l'ausilio degli elicotteri in dotazione alla componente aerea del Corpo.

Nei quattro livelli di qualificazione sono previsti moduli di formazione specifica in ambienti alluvionali e fluviali e corsi in tecniche di primo soccorso sanitario. L'introduzione di nuove metodologie di intervento e l'impiego di attrezzature specifiche aumentano considerevolmente la sicurezza del personale operativo e la sicurezza del cittadino a cui si porta il soccorso, rendendo l'intervento più efficace ed efficiente.



PERSONALE FORMATO

Tipologia	1° livello	2° livello
Unità Fase A	13.000	250
Unità Fase B	1.500	170
Istruttori		550



Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco da sempre opera nel campo chimico per interventi coinvolgenti sostanze pericolose, sia all'interno di impianti industriali, sia sulle reti di trasporto in scenari considerati convenzionali. Dagli anni '60, i Vigili del Fuoco si sono dotati di strumentazioni e protezioni per intervenire anche in caso di incidenti di natura radioattiva.

Le crescenti minacce terroristiche hanno determinato un rapido e notevole incremento di attrezzature, automezzi, dispositivi di protezione individuale, strettamente collegato ad una formazione capillarmente diffusa per operare nei nuovi scenari con situazioni gravi di origine non convenzionale. I nuovi automezzi, infatti, permettono il trasporto del materiale specialistico, la decontaminazione primaria e secondaria, il recupero di sostanze pericolose ed il coordinamento di unità avanzate di comando. I nuclei NBCR (Nucleare, Batteriologico, Chimico e Radioattivo) sono di livello provinciale, regionale e regionale avanzato.

I Vigili del Fuoco hanno, inoltre, realizzato e gestiscono la nuova rete nazionale di rilevamento della radioattività, che sostituisce la precedente, nata nel 1966, completamente automatizzata e distribuita su 1237 stazioni con una maglia di circa 25 km.

NUMERO INTERVENTI NON CONVENZIONALI

2001-2002	2003
1.700	130

Nuclei NBCR

Telecomunicazioni



Riuscire a comunicare durante una situazione di emergenza ha un valore strategico elevatissimo. Comunicare, infatti, significa poter gestire in ogni istante le migliori risorse disponibili e ridurre al minimo i tempi di intervento.

Per questo, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dispone di una propria rete radio indipendente da altri sistemi e funzionante su apposite frequenze assegnate dal Ministero della Difesa. Sono 19 i Centri TLC di Zona distribuiti a livello regionale ed uno Nazionale dove presta servizio personale specializzato che si occupa dell'installazione, manutenzione e riparazione di tutti gli apparati fissi e mobili.

Recentemente la rete di comunicazione VV.F. è stata ampliata con l'utilizzo di una banda satellitare (EUTELSAT HB6) che permette, tramite mezzi mobili satellitari, di collegarsi da qualsiasi luogo del territorio nazionale con tutte le Direzioni regionali e Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco.



NUMERO APPARECCHIATURE UTILIZZATE

Ponti Radio	480
Apparati satellitari Inmarsat	35
Stazioni Radio Fisse	700
Stazioni Fisse Riceventi Satellitari	119
Apparati Radio Veicolari	10.000
Stazioni fisse trasmettenti/ Riceventi satellitari	18
Apparati Radio Portatili	5.000
Mezzi mobili satellitari	2
Ponti Radio Mobili	15
Mezzi Speciali - Gatti delle Nevi	13



PREVENZIONE INCENDI

La prevenzione, insieme alla estinzione degli incendi, costituisce compito istituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, finalizzato a conseguire gli obiettivi primari di sicurezza della vita umana e della incolumità delle persone.

I Vigili del Fuoco svolgono l'attività di prevenzione incendi attraverso:

A) l'esame dei progetti di nuovi impianti o costruzioni civili ed industriali o

di modifiche di quelli esistenti;

B) accertamenti-sopralluogo (visite tecniche) al termine dei quali si provvede al rilascio del "Certificato di Prevenzione Incendi".

Le attività sottoposte al controllo dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco sono quelle elencate nella normativa vigente.

VIGILANZA ANTINCENDIO

La vigilanza antincendio costituisce un servizio per conseguire gli obiettivi primari di sicurezza pubblica.

Il servizio, basato sulla presenza "on-side" di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, completa le misure tecniche di sicurezza antincendio, prevenendo situazioni di rischio ed assicurando l'immediato intervento in caso di incendio.

Questo servizio trova la sua principale attuazione nei locali di pubblico spettacolo ed intrattenimento, secondo la disciplina corrente, ma viene richiesto anche in altri ambiti quali quelli portuali durante le operazioni di imbarco e sbarco di merci pericolose.



Formazione p



ROMA, CAPANNELLE CON LA SCUOLA DI FORMAZIONE DI BASE (SFB)

In questa struttura sono organizzati oltre ai corsi per il personale di leva, il corso di ingresso dei vigili permanenti ed i corsi di specializzazione per il personale sommozzatore ed elicotterista. Durante i corsi di ingresso vengono sviluppate le competenze teoriche, professionali e comportamentali necessarie allo svolgimento delle attività operative, attraverso lezioni in aula e soprattutto addestramento sul campo, che prevede l'utilizzo delle attrezzature tradizionali in dotazione ai vigili del fuoco: dalla scala italiana all'auto-pompaserbatoio o all'autoscala.

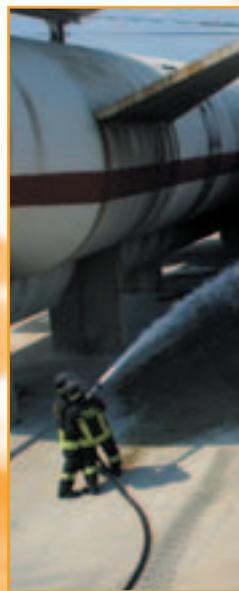


Il recente riordino del Ministero dell'Interno ha visto l'istituzione della Direzione Centrale per la Formazione che si articola in uffici dirigenziali di pianificazione, controllo e coordinamento per essere così un sistema integrato in grado di progettare e sviluppare i percorsi didattici mediante la formazione di base, quella operativa e specialistica, la forma-



ROMA, MONTELIBRETTI CON LA SCUOLA DI FORMAZIONE OPERATIVA (SFO)

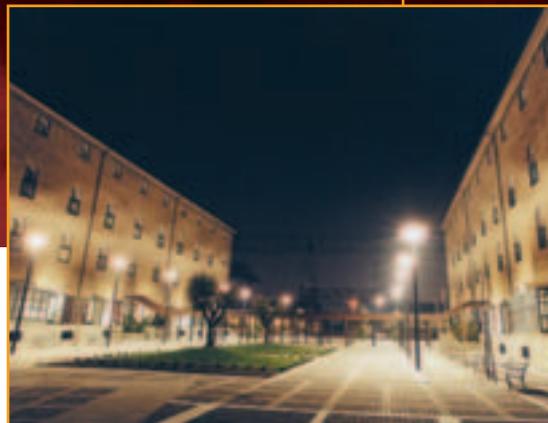
Nel centro sono presenti 16 punti di addestramento di cui 8 con impianti di simulazione reale (petrolchimico con i serbatoi, pensilina di carico idrocarburi con autocisterna, camera a fumo e cunicoli interrati, simulacro di due aerei, depositi con impianti GPL, moduli abitativi). Le restanti postazioni di addestramento sono utilizzate per realizzare situazioni operative durante le quali vengono impiegate le attrezzature d'intervento necessarie nei soccorsi a persona, dagli incidenti stradali all'incendio in galleria. È presente anche un circuito stradale per la preparazione degli autisti dei mezzi di soccorso.



professionale

19

zione superiore, quella sanitaria e motoria. Ogni anno vengono organizzati mediamente 800 corsi che vedono la partecipazione complessiva di circa 20.000 unità. La Direzione si avvale delle sperimentate strutture didattiche costituite dalle ex scuole centrali antincendi, fondate nel 1939, ed ora articolate nelle seguenti aree:



ROMA, OSTIENSE CON L'ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDI (ISA)

L'Istituto, che occupa gli spazi degli ex Magazzini Generali di Roma, rappresenta una scuola di alta qualificazione. Vengono organizzati interventi formativi ed informativi rivolti soprattutto al personale laureato e diplomato del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco nonché seminari e convegni che vedono la partecipazione di organismi nazionali ed internazionali che hanno in Europa e nel resto del Mondo un ruolo di riferimento di eccellenza in materia di sicurezza, soccorso, prevenzione e protezione dagli incendi. Nel complesso è presente anche una biblioteca multimediale e la redazione di "Obiettivo Sicurezza", la rivista ufficiale dei Vigili del Fuoco.



Formazione professionale

In aggiunta alle scuole citate sono state istituite due aree distinte: formazione motoria a Capannelle e formazione sanitaria all'interno dell'ISA. Sul territorio sono inoltre previsti poli didattici nelle Direzioni Regionali e nei Comandi provinciali per le attività di aggiornamento e di addestramento.



Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha mostrato un interesse sempre più crescente verso i vari aspetti della comunicazione. La realizzazione del sito internet ufficiale www.vigilfuoco.it, vera prima interfaccia fra l'Amministrazione V.V.F. e cittadino e la pubblicazione del periodico mensile "Obiettivo Sicurezza - Rivista ufficiale dei Vigili del Fuoco" distribuita in tutti i comuni d'Italia e disponibile on line sul sito internet, ne sono la testimonianza.

La partecipazione a manifestazioni ed incontri con i cittadini sono occasioni per divulgare la cultura della sicurezza attraverso la distribuzione di pubblicazioni realizzate dal Dipartimento stesso.

A livello territoriale va citato il progetto "Scuola Sicura", nato nel 1994 e finalizzato a diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza fra i giovanissimi promuovendo, nelle scuole elementari e medie, interventi e dimostrazioni da parte dei Vigili del Fuoco su norme comportamentali, tecniche di intervento come l'uso dell'estintore e tecniche di soccorso in caso di incidente.





Nell'ambito della cooperazione civile e militare e della collaborazione tra l'Italia ed i paesi dell'Unione Europea ed extra-europei, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha partecipato, negli ultimi anni, a più di trenta esercitazioni che hanno spaziato in tutti i campi del soccorso.

Per l'elevato grado di professionalità riconosciutogli i Vigili del Fuoco italiani, infatti, sono spesso attori anche al di fuori dei confini nazionali su richiesta dei Governi, intervenendo in territorio estero in aiuto alle popolazioni colpite da gravi calamità, migliorando la rapidità dell'intervento con l'aereo P 180, di recente dotazione.

MISSIONI PIÙ RECENTI	ANNO
Albania	1999
Libia	2001
Turchia	2001
Francia	2003
Marocco	2003
Algeria	2003
Iran	2004

Missioni all'estero

Onorificenze



DECORAZIONI CONCESSE ALLO STENDARDO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Lo stendardo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è decorato di 9 medaglie d'oro (7 al Valor Civile; 2 al Merito Civile) e di 3 medaglie d'argento (1 al Valor Civile; 2 al Merito Civile) concesse dal Capo dello Stato prevalentemente come riconoscimento dell'opera di soccorso prestata a favore delle popolazioni in occasione delle gravi calamità che hanno colpito il Paese:

Ottobre	1951	Alluvione in Polesine
Febbraio	1956	Eccezionali nevicate nell'Italia Centro Meridionale e Insulare
Ottobre	1963	Frana del Vajont
Novembre	1966	Alluvione di Firenze
Maggio	1976	Terremoto nel Friuli
Novembre	1980	Terremoto in Campania e Basilicata
Ottobre	1991	Cinquant'anni di attività
Novembre	1994	Alluvione in Piemonte
Gennaio	1996	Incendio "Teatro La Fenice" Esplosione "Secondigliano Napoli"
Autunno	1997	Terremoto Umbria e Marche
Maggio	1998	Movimenti franosi nei Comuni di Sarno, Siano, Bracigliano e Quindici
Dicembre	2002	Terremoto Molise



CORPO NAZIONALE DEI

Vigili del fuoco



115





www.vigilfuoco.it

